



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI TECNICHE DIAGNOSTICHE

Coordinatore: Prof. Giuseppe Lo Re

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche

Anno accademico 2025/2026

**Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio in Scienze delle Professioni
Sanitarie Tecniche Diagnostiche del 10/06/2025**

Approvato in Consiglio di Dipartimento in data **XXXX**

Classe di appartenenza: LM/SNT3

Modalità di erogazione della didattica: convenzionale

Lingua di erogazione della didattica: italiano

Sede didattica: Palermo

Strutture formative di riferimento: Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico (AOUP) di Palermo; Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo; Altri enti e strutture in convenzione.

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299- 2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in data 10/06/2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche ed il Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento s'intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono; a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme

concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;

c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 10099/2023 in data 18/12/2023 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;

d) per Corso di laurea magistrale il Corso di Studio in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche diagnostiche classe (LM/SNT3)

e) per titolo di studio, la Laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche;

f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;

g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;

h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento del quale il Corso di Studio è finalizzato;

j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;

k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi d'insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione e Obiettivi Formativi Specifici

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche ha come scopo principale quello di formare professionisti in grado di agire nei processi diagnostici assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in linea con le direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. I professionisti nell'arco dei due anni dovranno acquisire conoscenze utili per assumere decisioni sulla organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati dal personale tecnico sanitario dell'area medica nelle strutture sanitarie di diversa complessità, utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale per valutare l'impatto dei modelli organizzativi dei servizi sanitari e per gestire le risorse umane e le tecnologie disponibili nell'ottica del rapporto costo/beneficio, sovrintendere alla organizzazione tecnica in ambito diagnostico/assistenziale degli specifici settori sfruttando gli acquisiti approcci metodologici della ricerca.

Gli stessi professionisti inoltre dovranno avere capacità di progettare e realizzare interventi volti alla formazione del personale tecnico-sanitario, trasmettere il proprio sapere alle specifiche figure professionali sia nell'ambito delle attività tutoriali che di tirocinio per la formazione di base e promuovere l'integrazione multi-professionale considerando gli aspetti etici e deontologici delle specifiche professioni sanitarie stesse.

Sarà inoltre necessario acquisire le competenze informatiche necessarie all'utilizzo dei più comuni sistemi software utilizzati nella pubblica amministrazione.

Il Manifesto degli studi sarà reperibile sul sito web istituzionale:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/scienzedelleprofessionisanitarietecniciediagnostiche2155>.

Le schede di trasparenza con gli Obiettivi specifici di ciascun insegnamento di ciascun insegnamento sono reperibili sul sito web istituzionale:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/scienzedelleprofessionisanitarietecniciediagnostiche2155/?pagina=pianodistudi>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

1. Titoli di accesso: Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche è necessario il possesso di laurea conseguita nella classe L/SNT3, o nella corrispondente classe di cui al D.M. 509/99, o di diploma universitario abilitante alla professione o di altro titolo equipollente (ai sensi della legge n. 42/1999), nonché coloro che sono in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. Il Consiglio di Corso di Studio propone il numero massimo di studenti ammissibili in relazione alla effettiva disponibilità di personale docente, di strutture e attrezzature didattiche (aule, laboratori per lo svolgimento di attività pratiche e strutture territoriali convenzionate, sufficienti a garantire a tutti gli studenti lo svolgimento delle attività professionalizzanti).

3. Il corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche è a numero programmato a livello nazionale (ex art. 1 L. 264/99) ed è disciplinato da decreto ministeriale. Il numero dei posti disponibili, le modalità di svolgimento della prova, le modalità di attribuzione del punteggio e di valutazione dei titoli accademici e professionali e l'eventuale ammissione in soprannumero sono definiti annualmente con decreto del Ministero e resi noti ogni anno nel relativo bando per l'ammissione al corso. I contenuti della prova di ammissione saranno inseriti in apposito decreto ministeriale. Numero ed articolazione dei quesiti sono specificati annualmente nei bandi delle prove di ammissione.

4. Trasferimenti: Sono consentiti i trasferimenti da altre sedi, senza ripetere il concorso di ammissione, dietro rilascio di nulla osta da parte del Consiglio di Corso di Studio di provenienza. Il trasferimento, comunque, è condizionato dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. L'eventuale disponibilità di posti è determinata alla scadenza dei termini previsti dall'Università di Palermo per l'iscrizione all'anno accademico per cui si richiede il trasferimento.

Per richiedere il trasferimento, il richiedente deve presentare domanda nei termini previsti dall'apposito bando, con l'attestazione, certificata dal Corso di Studio di provenienza, del curriculum didattico e del tirocinio svolto.

Il Consiglio di Corso di Studio stila, prima dell'inizio delle lezioni, la graduatoria, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo (<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/iscrizioni-trasferimenti-passaggi/passaggi-cambi-sede/>).

All'atto della domanda lo studente indica l'anno di corso cui richiede di accedere. Le domande di trasferimento sono subordinate ad approvazione del Consiglio di Corso di Studio che accoglie lo studente.

5. Riconoscimento crediti: Il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami sostenuti sono affidati alla competenza della Commissione Didattica, designata dal

Consiglio di Corso di Studio e di cui fanno parte, il Coordinatore del Corso e due docenti designati dal Consiglio. I criteri per il riconoscimento della precedente carriera prevedono nell'ordine la verifica del SSD (uguale o affine), il numero dei CFU acquisiti (uguale o maggiore), il numero di ore di didattica frontale per CFU (uguale o maggiore), il contenuto dei programmi.

Nel caso di riconoscimento, totale o parziale, di crediti per un modulo d'insegnamento inserito in un Corso integrato, l'acquisizione dei crediti riconosciuti si avrà al superamento dell'esame del relativo Corso integrato. In questo caso il valore dei CFU riconosciuti non potrà superare quelli previsti nel piano di studi per il modulo cui è fatta richiesta di riconoscimento. Ne deriva che il riconoscimento parziale di CFU non sostituisce l'esame di profitto del Corso integrato relativo ma indica soltanto l'acquisizione di contenuti culturali di un precedente percorso formativo dello studente.

La richiesta di riconoscimento crediti è approvata dal Consiglio di Corso di Studio. L'estratto del verbale, in duplice copia, sottoscritto dal Coordinatore e dallo studente è consegnato allo studente e alla Segreteria Studenti per l'aggiornamento della carriera.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel Corso Interclasse

Non previsto

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento/dal Consiglio della Scuola, ove costituita, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola/Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

1. Didattica frontale I singoli insegnamenti sono riuniti in Corsi Integrati di insegnamento. Ogni corso integrato può essere suddiviso in non più di tre moduli di insegnamento (art. 29 del R.D.A.). Qualora nello stesso corso integrato siano affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un coordinatore designato tra i docenti del corso integrato. Il coordinatore di un corso integrato presiede la Commissione di esame del corso integrato da lui coordinato.

Ogni CFU prevede 8 ore di attività didattica frontale e 17 ore di studio personale dello studente. La frequenza delle attività didattiche frontali è obbligatoria. Il livello minimo di frequenza è pari al 75%. Sarà cura del docente certificare al Coordinatore, al termine dell'insegnamento, e su format fornito dal CdS, il raggiungimento del quorum di ore richiesto per l'ammissione dello studente alle prove di esame. Se lo studente non raggiunge il livello minimo di frequenza per motivate ragioni, il Coordinatore del Corso Integrato valuta gli opportuni modi di recupero prima dell'ammissione agli esami di profitto. Lo studente che risulta assente al 100% delle attività didattiche di uno o più moduli di insegnamento non può sostenere l'esame di profitto ed è tenuto a ripetere la frequenza l'anno successivo, salvo che per ragioni amministrative riconducibili a ritardi nello scorrimento delle graduatorie di accesso al singolo CdS. In ogni caso la prova di verifica finale sarà unica, non può essere articolata in prove distinte per i diversi moduli, e tenderà ad accertare il profitto

complessivo dello studente

2. Attività di tirocinio professionalizzante (1 CFU prevede 15 ore di attività pratica e 10 ore di controllo personale). Le attività di tirocinio sono svolte nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico (AOUP) e in strutture esterne accreditate e convenzionate con l'Ateneo. Lo Studente è assegnato a un "tutor" aziendale che è tenuto a svolgere una relazione al Direttore delle attività professionalizzanti circa le attività svolte dallo studente. Lo studente, durante il periodo di frequenza, ha l'obbligo di compilare un registro delle attività svolte. Tale registro, debitamente compilato è consegnato al Direttore delle attività professionalizzanti e costituisce la base per la verifica dell'apprendimento. Il tirocinio formativo è previsto per ogni anno di corso e la valutazione è espressa in trentesimi. La frequenza del tirocinio è obbligatoria. Eventuali assenze dovranno essere recuperate dallo studente previo accordo con il tutor e il Direttore delle attività professionalizzanti.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera: <https://www.unipa.it/servizi/u.r.p.ecomunicazioneinterna/carta-dei-servizi/servizi-per-gli-studenti/gestione-delle-carriere-degli-studenti/index.html>.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

Al termine degli studi lo studente deve avere acquisito 6 CFU di attività didattiche formative opzionali (ADO) che possono essere scelte tra:

- a) proposte offerte dalla Scuola di Medicina su proposta di singoli docenti o dai Componenti del Consiglio di Corso di Studio e che possono essere teoriche o teorico-pratiche;
- b) discipline scelte e frequentate in altri corsi di laurea dell'Ateneo di Palermo o in altre sedi universitarie.

Lo svolgimento delle ADO non è sovrapposto a quello delle altre attività didattiche curriculari. La frequenza alle attività previste nelle ADO non può essere inferiore al 75% del numero delle ore stabilite. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi, pertanto, le ADO non sono prese in considerazione per il voto di laurea. Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione e il riconoscimento dei relativi CFU sono sottoposti al Coordinatore di Sede e al Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio, nel biennio gli studenti devono conseguire 5 CFU per attività non previste nel piano di studi ed a scelta dello studente.

Si tratta di attività che lo studente frequenta al di fuori degli impegni didattici (corsi d'informatica, corsi di lingue, partecipazione a congressi o corsi di aggiornamento inerenti alla disciplina svolti in presenza o a distanza, etc.). Le attività formative a scelta dello studente sono attività obbligatorie che si possono frequentare durante il biennio.

Tali attività possono essere proposte dal Direttore delle Attività Professionalizzanti o dai membri del Consiglio di Studio e preventivamente autorizzate dal Consiglio di Corso di Studio, anche in relazione alla necessaria copertura assicurativa. La partecipazione a seminari, corsi pubblici o privati potrà essere riconosciuta nella misura di 1 CFU che, di norma, equivale a una giornata/8 ore di impegno in aula/convegno e 0.5 CFU che, di norma, equivalgono a mezzogiornata/4 ore.

Il riconoscimento dei CFU relativi alle altre attività formative avverrà a seguito di presentazione degli attestati di partecipazione ai seminari/corsi/convegni e di certificazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente l'elenco delle altre attività formative svolte con il relativo monte ore e l'iscrizione all'appello secondo il calendario didattico del Corso di Studio. Sono comprese in questa tipologia di attività anche altre attività professionalizzanti di cui all'art. 7 del presente regolamento.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Per gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche non sono stabilite propedeuticità da indicare nel Manifesto degli Studi.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato

il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di verifica della preparazione dello studente, nonché le eventuali prove intermedie di verifica sono riportate nelle schede di trasparenza compilate annualmente dai docenti dei Corsi integrati.

Per gli studenti in corso sono previste tre sessioni di esami, nei periodi indicati nel calendario didattico di Ateneo. Per gli studenti fuori corso o iscritti all'ultimo anno senza più obbligo di lezioni sono previste ulteriori due sessioni di esami:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/scienzedelleprofessionisanitarietecnichediagnostiche2155/?pagina=esami>

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

Nel portale dell'Offerta Formativa di ateneo (OFFWEB) e nella SUA-CdS sono riportati i nominativi dei docenti del Corso di Studi.

Si rimanda all'allegato 1 al presente Regolamento.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti di tirocinio ed avere acquisiti i crediti relativi.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato e sua dissertazione, ai sensi ai sensi della regolamentazione di ateneo e di ulteriori specifiche normative delle Classi riportate nei DDMM 1648 e 1649/2023.

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere analitico (analisi di dati) o compilativo (revisione non sistematica), teorico e progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche o private, italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano e deve prevedere in tal caso una copia di traduzione a richiesta della Commissione di Laurea. Il relatore della Tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente nell'ambito delle attività didattiche opzionali (ADO). Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno in possesso di titolo di Laurea Magistrale, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Sono previste tre sessioni in periodi definiti a livello nazionale così come segue:

Estiva (luglio);

Autunnale (ottobre);

Straordinaria (marzo).

La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, ed è composta da 7 a 9 componenti tra Professori e Ricercatori. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione per la prova finale, in soprannumero e limitatamente alla discussione delle tesi di laurea magistrale di cui sono correlatori o relatori, anche professori ed esperti esterni in soprannumero rispetto ai componenti della Commissione.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120/300/360) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimali, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso

di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Lo studente, prima di inserire, on line, il proprio nome nell'elenco degli studenti che devono sostenere un esame deve compilare una scheda costruita in modo da conoscere la propria opinione sul Corso di Studio in termini di organizzazione, strutture, insegnamenti. Lo studente, tramite la compilazione delle schede RIDO, può esprimere la propria opinione circa la chiarezza espositiva, la coerenza, la disponibilità dei docenti. Può rilevare eventuali difficoltà riscontrate nei contenuti della disciplina in rapporto ai CFU erogati, può evidenziare le carenze del corso e suggerire modifiche. I risultati concernenti il Corso, elaborati dal SIA, sono resi noti al Coordinatore, alla Commissione paritetica, e resi pubblici sul sito web, costituendo pertanto oggetto di discussione nelle sedi opportune e rappresentano i dati di base per la scheda del Riesame. La valutazione del singolo docente è resa nota al coordinatore e resa pubblica, in assenza di esplicito dissenso del docente, nel sito di Ateneo. Le schede di valutazione dei docenti che hanno fornito il consenso alla pubblicazione sono consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche 2155/?pagina=valutazione>

L'opinione dei docenti sulla didattica è raccolta tramite compilazione di una scheda raggiungibile dalla pagina personale del docente, elaborata dal SIA e resa visibile nel sito di Ateneo.

ARTICOLO 23

Tutorato

Si rimanda all'allegato 2 al presente Regolamento.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola se presente/Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

Art. 25
Riferimenti

Si rimanda all'allegato 3 al presente Regolamento.

ALLEGATO 1 - Docenti del Corso di Studio

Rif. art. 14 del Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Tecniche Diagnostiche
- UNIPA

CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	
202507213	AUDIOLOGIA	MED/32	Pietro SALVAGO	
202520592	BASI METODOLOGICHE PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITÀ	MED/50	Alice TURDO	Docente di riferimento
202507524	BIOCHIMICA CLINICA	BIO/12	Chiara BELLIA	
202520802	BIOETICA	MED/02	Lucia CRAXI	
202507401	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	MED/36	Giuseppe LA TONA	
202520594	DIRITTO DEL LAVORO NELL'UNIONE EUROPEA	IUS/07	Riccardo GENTILE	
202520590	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	Docente non specificato	
202507097	FISICA APPLICATA	FIS/07	Mauro PATERNOSTRO	
202520796	FORMAZIONE NELL'ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE IN SANITÀ	MED/46	Chiara MODICA	Docente di riferimento
202507306	GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	MED/50	Giuseppe LO RE	Docente di riferimento
202507634	HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT	MED/50	Sergio SALERNO	Docente di riferimento
202520735	IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	Fabio TRAMUTO	
202520850	MEDICINA LEGALE E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE	MED/43	Ginevra MALTA	
202520665	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN AMBITO SANITARIO	MED/46	Miriam GAGGIANESI	
202507633	MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	Giuseppina CAPRA	
202506897	MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO DIAGNOSTICI	MED/46	Chiara MODICA	
202506992	ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	Giuseppe BADALAMENTI	
202520661	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/01	Docente non specificato	
202506995	SCIENZE OMICHE NELLA DIAGNOSTICA	MED/50	Alice TURDO	
202506895	SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	Cristiana RANDAZZO	
202520737	SISTEMI DELLE ELABORAZIONI DELLE INFORMAZIONI	ING-INF/05	Sebastiano DI BELLA	
202520736	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI IN AMBITO LAVORATIVO	SPS/08	Docente non specificato	
202520739	STATISTICA PER EPIDEMIOLOGIA E RICERCA	MED/01	Domenica MATRANGA	
202520852	TECNOLOGIA DELLA RICERCA SCIENTIFICA	MED/50	Matilde TODARO	

ALLEGATO 2 - Tutorato

Rif. art. 23 del Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Tecniche Diagnostiche
- UNIPA

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
LO RE	Giuseppe		Docente di ruolo
TODARO	Matilde		Docente di ruolo
SALERNO	Sergio		Docente di ruolo
BELLIA	Chiara		Docente di ruolo

ALLEGATO 3 - Riferimenti

Rif. art. 25 del Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Tecniche Diagnostiche - UNIPA

- Scuola di Medicina, se presente, Via del Vespro, 131, 90127 Palermo (PA),
- Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (BIND), Via del Vespro, 129, 90127 Palermo (PA),
- Coordinatore del Corso di studio:
Prof. Giuseppe Lo Re, Mail: giuseppe.lore01@unipa.it, Tel 0916552355
- Responsabile U.O. Didattica del Dipartimento BIND:
Dott.ssa Maria Anna Callari, marianna.callari@unipa.it – 091/23897207
- Recapiti di ulteriore personale eventualmente assegnato al cds
Dott.ssa Flavia Candela, flavia.candela@unipa.it - 091/23890629
Dott.ssa Anna Cirasa, anna.cirasa@unipa.it 091/23864035
Sig.ra Giuseppina Restivo, scuola.medicina@unipa.it 091/23897610
- Rappresentanti degli studenti:
Dott.ssa Sofia Taffari, sofia.taffari@you.unipa.it
Dott. Rosario Cambiano, rosario.cambiano@you.unipa.it
- Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento o Scuola se presente:
Prof.ssa Chiara Modica, Dott. Cambiano Rosario
- Indirizzo internet:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/scienzedelleprofessionisanitarietecnichediagnostiche2155/>
- Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>